

DISEGNO

laboratori del primo anno

Politecnico di Milano
Facoltà del Design



Rappresentare

per conoscere, progettare e comunicare

Alessandro Marata *Disegno*
 Gabriele Tonelli *Disegno automatico*
 Piero Pozzi *Tecnica della fotografia*
 Emanuela Rattin *Progettazione grafica per la tipografia*

Alberto Pratelli *Workshop (cfr. pp. 104-109)*
 Dario D'Aprile *Culture della materia*



001 ■



002 ■

CONTENUTI E FINALITÀ DEL LABORATORIO - Il laboratorio si è posto come finalità l'acquisizione, da parte degli allievi, dei metodi e delle tecniche della rappresentazione, con particolare riferimento alle tematiche proprie del disegno industriale.

All'interno del corso, attraverso i distinti moduli in cui esso è stato articolato, sono state sviluppate le conoscenze indispensabili per lo sviluppo di un progetto, sia dal punto di vista del prodotto che da quello della comunicazione. Si è trattato dei fondamenti del disegno tecnico, di quello assistito dal calcolatore, dell'utilizzo delle tecniche fotografiche, della comunicazione del prodotto tramite un progetto tipografico.

Sono stati assunti a modello alcuni oggetti di produzione industriale l'analisi dei quali, assieme al rilievo e alla restituzione grafica, ha costituito l'attività propedeutica alla progettazione, con specifica attenzione ai problemi della comunicazione, della rappresentazione e della divulgazione delle idee progettuali e del prodotto stesso.

Le lezioni teoriche e le esercitazioni hanno costituito i due momenti, tra loro complementari, attraverso i quali è stata svolta l'attività didattica: questa duplice esperienza, teorica e applicativa, ha inteso intraprendere un percorso di conoscenza che esplorasse le differenti modalità di raffigurazione grafica e visiva, ponendo l'accento sulle specifiche caratteristiche di ogni singolo elaborato in funzione delle finalità che si è pre-

teso raggiungere. A partire da manufatti esistenti, la lettura, intesa come comprensione e descrizione dell'oggetto anche in riguardo al suo funzionamento e alle relazioni intercorrenti fra configurazione formale e modo di produzione, è divenuta in questo modo attività preliminare alla progettazione, al progetto di immagine e alla divulgazione del prodotto rivolta non solo agli addetti ai lavori, ma anche ad altre figure. È stato affrontato il problema della rappresentazione attraverso gli strumenti del disegno (proiezioni ortogonali, vedute assonometriche e prospettiche, ombre, quotatura), le tecniche (schizzo a mano libera per la sintesi formale dell'oggetto, disegno a matita e a china per la restituzione grafica, studio e applicazione del colore), gli elementi utili alla lettura, alla percezione e alla rappresentazione di oggetti ed immagini, gli aspetti normativi (norme generali per la predisposizione degli elaborati e la rappresentazione codificata, nonché norme legate alla produzione industriale, quali designazione di materiali e tolleranze).

Il modulo di Disegno automatico si è rivolto all'uso dell'elaboratore elettronico in quanto sistema analogico del *desktop* fisico bidimensionale per la rappresentazione del disegno industriale, con particolare riferimento alla comunicazione grafica. Lo scopo del corso è stato quello di cercare di illustrare i fondamenti di grafica informatizzata in rapporto alle forme di disegno e applicazioni della geometria descrittiva.

Il corso di Tecnica della fotografia ha sviluppato le tematiche della produzione dell'immagine per il disegno industriale, la storia della fotografia, lo studio degli usi attuali e dei generi, le tecniche e le tecnologie, la luce, gli eventi che hanno maggiormente caratterizzato l'evolversi del linguaggio fotografico.

L'attività didattica del corso di Progettazione grafica per la tipografia ha affrontato tematiche relative ad elementi di storia e tecnica della tipografia, morfologia dei caratteri tipografici, lettering, composizione e organizzazione visuale di un progetto grafico. Il tema del *workshop* ha riguardato: lettura, leggibilità; linee, superfici, *textures* ed interpretazioni. Il lavoro è consistito nella lettura grafica e rielaborazione, con vari mezzi, di oggetti d'uso.

CORSO DI DISEGNO - Le esercitazioni hanno avuto come contenuti specifici i temi della comunicazione, in termini grafici, del prodotto di disegno industriale. Gli studenti hanno dovuto analizzare ed interpretare un oggetto di arredo urbano, non solo dal punto di vista specificamente tecnico, ma anche e soprattutto da quello della comunicazione dell'oggetto all'utente, al realizzatore e ai progettisti. Sono stati quindi eseguiti rilievi metrici di settanta oggetti di arredo (espositori e strutture per la pubblicità in primo luogo, ma anche panchine, portabici-clette, giochi per bambini, pensiline, orologi, cestini portarifiuti, pensiline, cabine telefoniche) e di ognuno di questi è stata elaborata una serie di tavole grafiche in formato A1 contenenti disegni bidimensionali a varie scale, vedute assonometriche e prospettiche, particolari esecutivi, immagini di rendering eseguite con tecniche grafiche tradizionali e CAD, schemi di funzionamento e assemblaggio, soluzioni di *packaging*.

La ricerca dei temi da assegnare agli studenti ha messo in luce, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la sensibilità e la competenza delle pubbliche amministrazioni nei confronti della progettazione degli spazi pubblici, sia dal punto di vista architettonico che

La ricerca dei temi da assegnare agli studenti ha messo in luce, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la sensibilità e la competenza delle pubbliche amministrazioni nei confronti della progettazione degli spazi pubblici, sia dal punto di vista architettonico che



003 ■

da quello di arredo urbano, è ancora ad uno stato molto insoddisfacente, soprattutto se ci si azzarda a compiere raffronti con quanto avviene nelle altre città europee. Per le esercitazioni grafiche in aula è stata utilizzata una panchina in produzione dalla ditta Neri. La panchina è servita anche per effettuare operazioni di rilievo e lo studio di alcune problematiche inerenti tecnologie e materiali di un oggetto di arredo urbano.

Alessandro Marata

C3

CORSO DI TECNICA DELLA FOTOGRAFIA - Il corso di Tecnica della fotografia si è svolto ponendosi come obiettivo il raggiungimento di un'alfabetizzazione per quanto riguarda il linguaggio della fotografia, le sue utilizzazioni e le sue tecniche. Per questo sono state svolte una serie di lezioni teoriche, inizialmente, alle quali sono seguite esperienze pratiche condotte dagli studenti sia in aula, sia in esterni, sotto la guida della docenza.

I temi proposti sono stati, in accordo con gli altri docenti, inizialmente la documentazione di un oggetto dell'arredo urbano, evidenziando, però, le modalità di traduzione in immagine fotografica, quasi una verifica delle possibilità di lettura e messa in codice dell'oggetto secondo le regole proprie della camera fotografica; in seguito gli altri temi di lavoro sono stati da un lato la realizzazione di un autoritratto dato dai propri

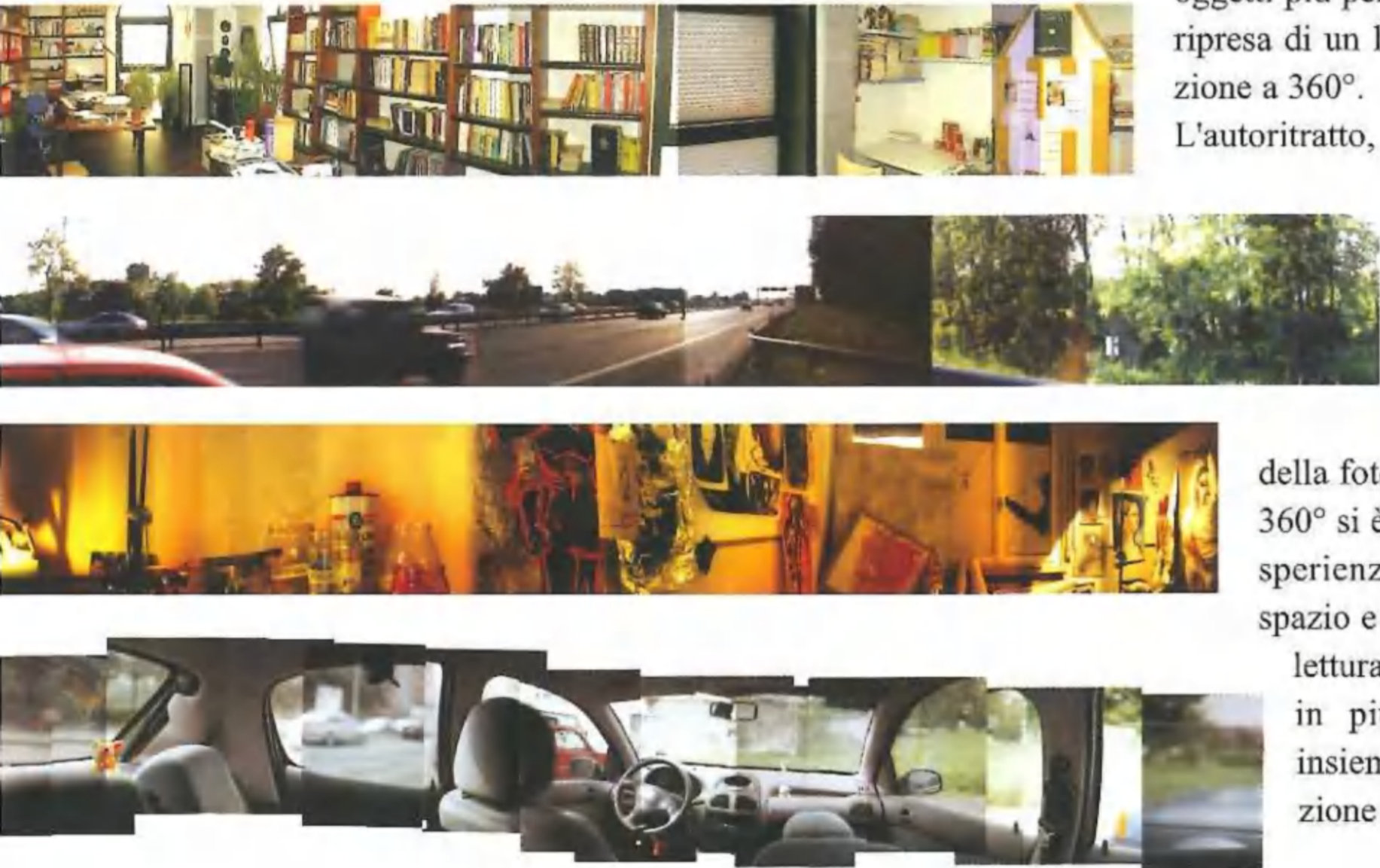
oggetti più personali, e, dall'altro la ripresa di un luogo con una descrizione a 360°.

L'autoritratto, oltre a comportare una ripresa degli oggetti nella quale studiare la luce, ha significato anche riflettere sulle possibilità descrittive

della fotografia, mentre con il 360° si è voluto affrontare l'esperienza dello stare nello spazio e nel tempo dando una lettura fotografica scandita in più immagini, il cui insieme fornisce la descrizione del luogo scelto.

Piero Pozzi

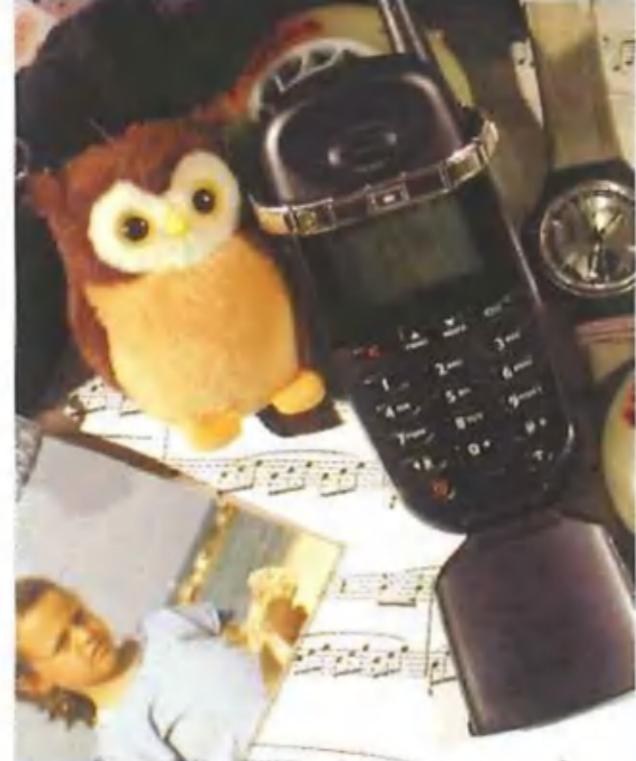
004



005

006





007



008



009



010



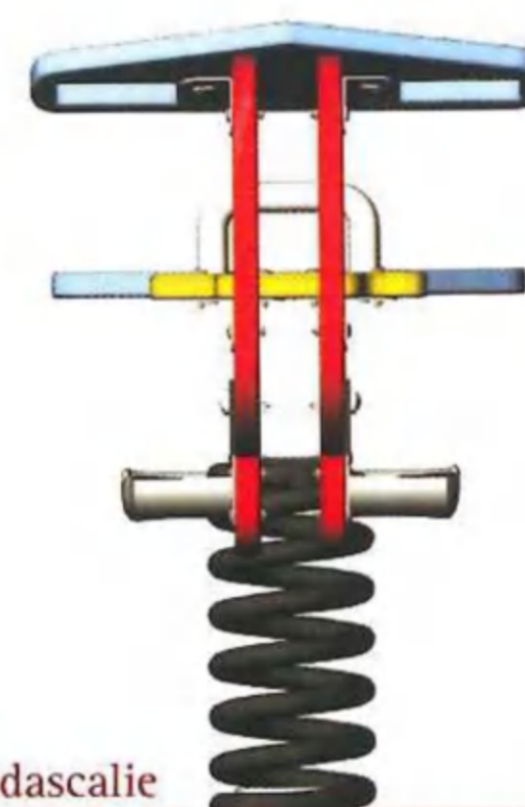
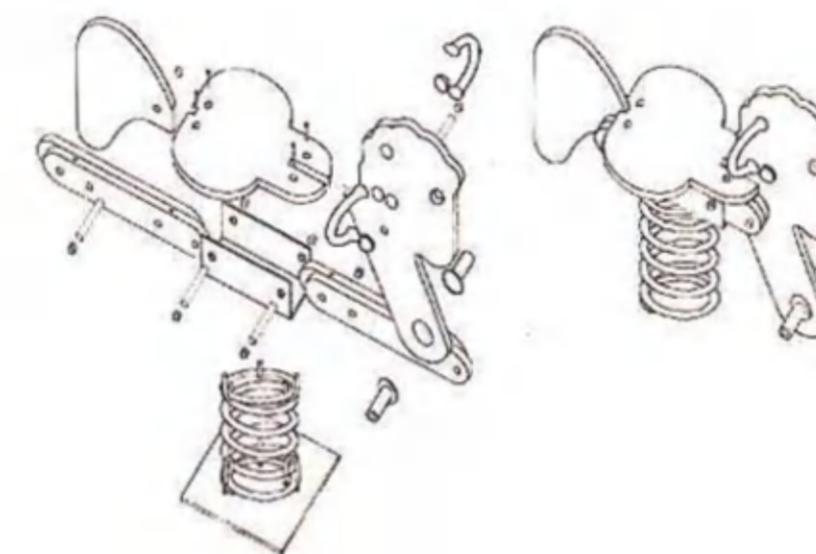
011



012



013



Didascalie

- 001 > La panchina della ditta Neri a disposizione degli studenti per le operazioni di rilievo e analisi
- 002 > Veduta del laboratorio di disegno
- 003 > Dario Spinelli Espositore con panchina - vista prospettica.
- 004 > Alice Tebaldi 360° interno
Vecchi 360° tangenziale auto
Patrick Tabarelli 360° studio
Daniela Pecoraio 360° interno auto
- 005 > Lucio Tordini Autoritratto
- 006 > Massimo Pighizzini Portabicyclette, schizzo prospettico
- 007 > Daniela Pecoraro Autoritratto
- 008 > Valentina Vicini Autoritratto
- 009 > Maire Turunen Portacaschi
- 010 > Cristian Solito Cestino
- 011 > Dejana Pupovac Autoritratto
- 012 > Chiare Torelli Cabina telefonica
- 013 > Dario Peccati Cavallino a molla - proiezioni ortogonali, esploso e veduta assonometrica